

**DOMANDA DEFINITIVA
SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI
L.R. 46/2013**

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La richiesta va inviata all'**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze

tramite PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche

tramite e-mail: partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza: **06 marzo**

SEZIONE A
INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: **Comune di Scandicci**

Codice Fiscale: **00975370487**

Sede legale: **Piazzale della Resistenza, 1**

CAP **50018**

Tel: **055055**

mail: puntocomune@comune.scandicci.fi.it

PEC: comune.scandicci@postacert.toscana.it

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE:

Cognome: **Sereni**

Nome: **Claudia**

Ruolo: **Sindaca del Comune di Scandicci**

Telefono: **0557591-326/458/459/ 330**

Telefono cellulare: \

Indirizzo mail: sindaca@comune.scandicci.fi.it

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: **Mecca**

Nome: **Saverio**

Ruolo: **Assessore con deleghe a Parchi e Verde Urbano, Transizione Ecologica, Agricoltura e Biodiversità, Rigenerazione Urbana e prossimità, Formazione e Rapporti con l'Università, Agenda Urbana 2030**

Telefono: **0557591309**

Telefono cellulare: **3473794966**

Indirizzo mail: assessore.mecca@comune.scandicci.fi.it

A.4 La richiesta è presentata da

Dal solo soggetto proponente

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

Enti pubblici associati:

Altri soggetti associati:

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013.

Comune di Scandicci**A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE** (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

Il **Comune di Scandicci** nonostante non abbia uno specifico regolamento per la partecipazione, ha una consolidata e pluriennale esperienza in termini di promozione di processi partecipativi. Uno dei più recenti è il progetto 'PUMS LAB - Laboratori di partecipazione', finalizzato ad accompagnare la redazione del Piano Urbano della Mobilità di Scandicci che si è svolto nel 2023.

Inoltre, si ricorda due percorsi partecipativi finanziati dall'Autorità regionale per la Partecipazione, che hanno visto il Comune di Scandicci, in collaborazione con il Comune di Firenze (con la collaborazione del Quartiere 4 del Comune di Firenze), attivarsi in forme collaborative di partecipazione, ovvero:

- il progetto 'Coltivare Con l'Arno', processo finalizzato alla realizzazione di un "parco agricolo perifluviale" tramite un accordo fra istituzioni, agricoltori, cittadini, associazioni, scuole, categorie economiche e sociali che si è svolto tra il maggio 2015 e l'aprile 2016;
- il progetto 'Non Case ma città 2.0', finalizzato alla riqualificazione della Caserma Gonzaga, mediante un metodo di intervento ragionato e condiviso, su un'area nevralgica del tessuto urbano dell'hinterland fiorentino.

Inoltre, il Comune di Scandicci è tra i partner del progetto "I CARE = Inclusione, Carcere, Architettura, Rigenerazione Ecologia" finanziato dall'Autorità Regionale per la Partecipazione nel 2022, il cui capofila è il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

A.7 Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013) quale

SI

Gli altri eventuali soggetti associati partecipanti hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali:

\

SEZIONE B

DESCRIZIONE DEL PROGETTO**B.1 TITOLO DEL PROGETTO** (max 50 caratteri)

ParcoComune. Una governance partecipata per il nuovo Parco Urbano della Biodiversità di Scandicci

B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI:**Scala comunale**

a) indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscalare, etc.):

L'**ambito territoriale** interessato dal progetto è sia **comunale** che **metropolitano**, grazie alla prossimità con l'infrastruttura di mobilità costituita dalla Linea 1 della tranvia. Esso cercherà infatti di catalizzare le risorse e le energie di una pluralità di attori alla scala comunale, al fine di sperimentare modalità innovative di gestione del costruendo Parco urbano. In tal senso esso prevede anche di coordinarsi e/confluire nel costruendo **Scandicci Living Lab**.

b) indicare la **popolazione residente** nell'area interessata (a livello comunale):

Il Comune di Scandicci conta circa 49.000 abitanti che potranno essere coinvolti e/o interessati dal progetto con diversi livelli di intensità:

- il primo e più intenso livello pertiene un coinvolgimento diretto e attivo di una cerchia di attori locali nella gestione partecipata del Parco (secondo modalità che il processo partecipativo, di cui a questa domanda, andrà a definire);
- un secondo livello interessa i destinatari futuri/utilizzatori del futuro Parco, **sia a livello comunale che metropolitano** che potranno beneficiare, grazie alla accessibilità data dalla Linea 1 della Tranvia posta in prossimità, sia di uno spazio verde dove fare sport e attività all'aperto sia di proposte culturali e ricreative, sia di un luogo di formazione, ricerca e informazione sui temi della biodiversità;
- un terzo livello riguarda tutti i destinatari indiretti che, pur non frequentando direttamente il Parco, potranno comunque beneficiare dell'aumento delle prestazioni ambientali e di servizi pubblici conseguente alla creazione del Parco.

B.3 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo (max 5000 caratteri)

Il processo partecipativo "**ParcoComune**. Parco Urbano della Biodiversità di Scandicci" ha come oggetto la costituzione di una nuova e innovativa forma di governance partecipata per il futuro **Parco Urbano della Biodiversità di Scandicci** (PUBS). Nello specifico, il percorso partecipativo proposto intende coinvolgere attivamente la comunità locale nella gestione e nella valorizzazione del Parco in collaborazione con il futuro soggetto gestore, sensibilizzando e formando sulle questioni ambientali e promuovendo la responsabilità collettiva di un bene comune, attraverso una serie di azioni volte a:

- realizzare attività di *community engagement* per aumentare il senso di appartenenza al futuro Parco e la consapevolezza ambientale, migliorando la qualità della gestione del Parco attraverso il contributo diretto dei cittadini e delle cittadine;
- definire con la partecipazione dei cittadini l'architettura gestionale del parco per sostenere i futuri responsabili nella gestione, nella programmazione e nell'animazione delle attività che saranno svolte al suo interno.

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali *rilevanti impatti su paesaggio o ambiente*. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto riguarda la co-progettazione della struttura gestionale di un importante Parco urbano che parallelamente è progettato e realizzato come Parco Urbano della Biodiversità di Scandicci PUBS, un parco innovativo che integri fruizione, ricerca, formazione e incremento della biodiversità nell'intero territorio. Esso, quindi, pur non avendo ad oggetto la trasformazione *tout-court* del Parco ne immagina le future forme e architetture di partecipazione alla gestione che indirizzeranno lo sviluppo del parco negli anni successivi con rilevanti impatti sia sul paesaggio che sull'ambiente e sulla comunità.

Il Parco si estende su oltre 12 ettari situati nel cuore di Scandicci, includendo l'area ex CNR e il Parco del Castello dell'Acciaiuolo.

Il Parco, infatti, si propone come un modello innovativo di conservazione attiva e gestione di un parco pubblico inteso come ambito per l'incremento della biodiversità agricola e urbana e al contempo luogo dove coltivare il benessere di cittadini e cittadine. Unisce il carattere di una riserva di natura in città alla qualità e fruibilità di un'area ricreativa, dove sarà anche possibile accogliere e promuovere attività educative, partecipative e di innovazione sociale.

Il PUBS sarà sia un elemento di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione ambientale, sia un polo di ricerca e formazione per adulti e studenti, valorizzando l'impegno di Scandicci sulla biodiversità.

Nel parco saranno promossi percorsi educativi per scuole e università, sensibilizzando le nuove generazioni su tematiche di tutela ambientale. Inoltre, il Parco diventerà un laboratorio vivente per la ricerca scientifica e la comunicazione dello stato dell'ambiente e della biodiversità fondata su dati ecologici necessari per una gestione più efficace della biodiversità urbana.

c) descrivere se il progetto presenta un carattere *integrato e intersettoriale* ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni ((lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto interessa trasversalmente alcuni settori/ambiti chiave del governo urbano. La creazione di una nuova architettura gestionale del costruendo Parco, infatti, metterà e terrà insieme questioni e attori afferenti alla multi-dimensionalità e multi-settorialità dei servizi che lo stesso vorrà offrire: urbanistici, ambientali, scientifici, culturali e ricreativi.

Il Parco Urbano della Biodiversità ha un carattere multidimensionale, unendo ad un valore urbanistico (la sua realizzazione anticipa ed è complementare di un importante intervento edilizio): un valore ambientale contribuendo a bilanciare sul piano della biodiversità, ambientale, idraulico e del consumo di suolo; un valore sociale con la partecipazione dei cittadini alla gestione e allo sviluppo del parco; un valore culturale-formativo grazie al carattere di ricerca e di formazione degli adulti e degli studenti alla biodiversità, al rischio idraulico e al benessere; e un valore fruitivo.

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

Il carattere multidimensionale rappresenta una risposta concreta e innovativa alle sfide della rigenerazione urbana e del cambiamento climatico, creando un ambiente ricco di biodiversità, conoscenza e fruizione. Esso contribuirà all'assorbimento di CO2 e inquinanti, migliorando la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, e potenziando la resilienza della comunità locale.

In sintesi, l'Amministrazione Comunale, mediante la realizzazione del Parco, intende sperimentare **un modello innovativo di parco urbano avanzato** che combini la funzione di riserva di biodiversità naturale e agricola con quella di spazio pubblico accessibile, centro di ricerca e promozione della biodiversità, luogo per la formazione di bambini e adulti e per l'aggregazione sociale e culturale.

Infatti, oltre a promuovere l'integrazione tra natura, agricoltura, comunità e città, il progetto si pone l'obiettivo di conservare e valorizzare un habitat caratterizzato da biodiversità naturale e agricola e promuovendo, al contempo, il benessere della collettività.

B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO

*descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale** indicare come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).*

Il progetto "**ParcoComune**. Una governance partecipata per il nuovo Parco Urbano della Biodiversità di Scandicci" nasce per rispondere all'esigenza e alla volontà, manifestata dall'Amministrazione Comunale di Scandicci, di coinvolgere attivamente la comunità locale nella gestione e valorizzazione del futuro Parco, promuovendo al contempo la consapevolezza e la sensibilità ambientale e favorendo un senso di responsabilità collettiva nella gestione del Parco e dello spazio pubblico verde.

In tal senso, il progetto mira ad attivare un percorso inclusivo che, da un lato, dia piena **comunicazione e informazione sul progetto del Parco** e sulle tematiche legate alla biodiversità e più in generale alla sostenibilità ambientale e che, dall'altro, apra uno **spazio di dialogo e confronto con i molteplici portatori di interesse del territorio**, per la definizione di una **architettura gestionale** del Parco, e le forme di partecipazione più ampia di cittadini, associazioni e enti del terzo settore allo sviluppo del parco e alla futura gestione.

Grazie alla sua posizione strategica e ad una gestione aperta e partecipativa si rafforzerà il ruolo PUBS quale **nodo centrale di un sistema di aree verdi interconnesse**, e permetterà di rafforzare il legame di Scandicci con il suo contesto ambientale, supportando le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione ambientale, e consolidando il ruolo della città come promotrice della tutela della biodiversità.

Il progetto si caratterizza per un impegno gestionale/economico minimo aperto alla partecipazione della comunità e basato su una gestione adattiva e una crescita guidata dalle esigenze della comunità.

B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE

(lettera b comma 2 art. 14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

Il processo partecipativo si inserisce in un **percorso di innovazione urbana e ambientale** avviato dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione del Parco Urbano della Biodiversità (PUBS). Il Parco si estenderà su oltre 12 ettari situati nel cuore di Scandicci, includendo l'area ex CNR e il Parco del Castello dell'Acciaio.

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

Esso rappresenterà una risposta concreta, innovativa e replicabile alle **sfide della rigenerazione urbana e del cambiamento climatico** e rafforzerà la resilienza della comunità locale, rendendola più consapevole e partecipe nella transizione verso un futuro sostenibile, che potrà anche coordinarsi e confluire nel costruendo Scandicci Living Lab.

INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5 (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013)

Indicare le risorse finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

Il Parco Urbano della Biodiversità di Scandicci si sviluppa riunendo in unico parco l'area ex CNR, recentemente acquisita in proprietà, e l'area del Castello dell'Acciaio, posta al centro di Scandicci già di proprietà del Comune.

Il Comune di Scandicci ha presentato il 31 ottobre 2024 la manifestazione di interesse alla Regione Toscana per la realizzazione delle infrastrutture verdi nell'ambito del PR FESR, Obiettivo Specifico O.S. 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"; si attende la prossima pubblicazione del bando conseguente.

Il Comune di Scandicci, infatti, intende partecipare al bando di prossima pubblicazione per proporre al finanziamento la realizzazione del Parco Urbano della Biodiversità nella misura massima di finanziamento. Inoltre, l'Ente Comunale sta avviando la ristrutturazione della casa colonica esistente nell'area del parco per la sede del soggetto gestore, delle attività formative e la ristorazione, della sezione biodiversità della biblioteca e del prossimo Distretto Biologico.

Il Comune, inoltre, cura la manutenzione del Castello dell'Acciaio che insiste nell'area e che ospiterà attività culturali e di convegno, oltre ad attività di ristorazione. Nella strategia di conservazione e valorizzazione di un habitat caratterizzato da biodiversità naturale e agricola, di valorizzazione del suolo e mitigazione del rischio idraulico per promuovere il benessere della collettività mediante una integrazione tra natura, agricoltura, comunità e città, è centrale l'investimento per la realizzazione del Parco. Un Parco come **modello innovativo di parco urbano avanzato** che combina la funzione di **riserva di biodiversità naturale e agricola** con quella di: **spazio pubblico accessibile**, centro di ricerca e promozione della biodiversità, hub formativo e luogo di aggregazione socioculturale.

Il progetto si caratterizza per un impegno gestionale/economico contenuto aperto alla partecipazione della comunità e basato su una gestione adattiva e una crescita spontanea.

La scelta di un progetto aperto alla partecipazione e la co-progettazione in un programma di realizzazione da sviluppare nel tempo, è finalizzata a dare valore alla partecipazione e alla gestione e, nel contempo, a distribuire e contenere l'investimento in un arco pluriennale compatibile con le risorse del Comune, oltre a creare le condizioni per ulteriori investimenti in progetti complementari con risorse reperite con la partecipazione a bandi europei e regionali.

B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO

(lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

a) indicare la durata complessiva

Il processo prevede la **durata complessiva di 180 giorni** (6 mesi).

b) Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

Il processo partecipativo si articolerà nelle seguenti **4 fasi**, da dettagliare secondo un **approccio adattivo** rispetto ai risultati in itinere:

Fase 1. Avvio del progetto – 1 mese

Nella fase iniziale del lavoro verranno gettate le basi per l'avvio del processo.

Fase 2. Ascolto e community engagement – 1 mese

La seconda fase, di ascolto e community engagement, sarà finalizzata a mappare e coinvolgere gli attori e raccogliere alcune loro prime indicazioni/suggerimenti riguardo al processo.

Fase 3. Co-progettazione – 2 mesi

La terza fase prevede la co-progettazione dell'architettura gestionale del Parco e di alcune prime attività ludico-didattiche da svolgersi alla fine del processo.

Fase 4. Animazione – 2 mesi

La quarta e ultima fase è finalizzata alla rendicontazione pubblica degli esiti del progetto e alla realizzazione di alcune prime attività ludico-didattiche.

Fase trasversale. Coordinamento metodologico e comunicazione

Trasversalmente alle attività proposte sopra descritte, vi sono quelle di comunicazione e coordinamento che accompagneranno tutta la durata dello stesso, finalizzate a garantire coerenza, trasparenza e informazione del processo.

MESE FASE	1 m	2 m	3 m	4 m	5 m	6 m
Fase 1 Avvio del progetto						
Fase 2 Ascolto e community engagement						
Fase 3 Co-progettazione						
Fase 4 Animazione						
Fase trasversale						

B.7 INDICARE LE FINALITÀ

(lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i che prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre (max 5000 caratteri).

Il processo è finalizzato a **migliorare la partecipazione pubblica nella gestione del futuro Parco della Biodiversità e più in generale degli spazi pubblici verdi**, per assicurarne la loro sostenibilità e per far sì che la comunità si senta parte attiva del progetto. Al contempo, mira a promuovere il **senso di appartenenza al luogo** e sensibilizzare sulle tematiche ambientali.

Le principali finalità sono le seguenti:

- progettare un **modello di governance** che sia sostenibile e in linea con le caratteristiche del contesto, adottando modalità partecipative. Il percorso

preposto mira a **definire l'architettura gestionale** del Parco e le forme più appropriate di partecipazione alla gestione dei portatori di interesse del territorio, e avrà il compito di contribuire alla progettazione, realizzazione e gestione del Parco, con la partecipazione attiva della comunità;

- promuovere la **responsabilità collettiva e la consapevolezza sulle questioni ambientali**;
- **promuovere il senso di appartenenza della comunità** al Parco, incentivando la frequentazione e la creazione di un legame tra la comunità e lo spazio verde, attraverso specifiche azioni di animazione territoriale volte a coinvolgere i diversi pubblici di riferimento e favorire l'uso degli spazi interessati dal progetto.

B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE

(lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

- a) indicare la **congruità con le finalità del progetto**. (max. 5000 caratteri).

Fase 1. Avvio del progetto – 1 mese

Nella fase iniziale del lavoro verranno gettate le basi per l'avvio del processo. A tal fine le metodologie/strumenti proposti sono i seguenti:

- **incontri tecnico-organizzativi** per strutturare il lancio del progetto;
- creazione di un'**immagine grafica unitaria**, che permetta di caratterizzare tutti gli strumenti di comunicazione dell'intero percorso e di renderlo riconoscibile;
- **evento pubblico di lancio** del processo in cui esso sarà presentato ufficialmente a tutta la popolazione.

Fase 2. Ascolto e community engagement – 1 mese

La seconda fase, di ascolto e community engagement, sarà finalizzata a: mappare e coinvolgere gli attori; raccogliere alcune loro prime indicazioni/suggerimenti riguardo al processo. Le metodologie/strumenti proposti sono i seguenti:

- **interviste in profondità** (circa 15) che coinvolgeranno gli attori del territorio rappresentanti un punto di vista 'privilegiato' sul progetto;
- **questionario online** volto a raccogliere percezioni e suggerimenti da parte di tutta la cittadinanza rispetto: al costruendo Parco; alle sue possibili modalità di gestione.

Fase 3. Co-progettazione – 2 mese

La terza fase, finalizzata alla co-progettazione di un modello gestionale partecipativo del Parco prevede la realizzazione di 3 laboratori di co-progettazione:

- **2 laboratori** rivolti agli stakeholder interessati alla futura partecipazione alla gestione del Parco e delle attività e finalizzati alla **co-definizione dell'architettura gestionale** del Parco;
- **1 laboratorio** per la **co-progettazione** e la **programmazione dell'attività di formazione e animazione** rivolte agli istituti scolastici, ai cittadini, e alle associazioni nell'area di progetto.

Fase 4. Animazione – 2 mesi

La quarta e ultima fase, finalizzata alla rendicontazione pubblica degli esiti del progetto e alla realizzazione di alcune prime attività ludico-didattiche, sarà realizzata tramite un **talk itinerante** e **2 esplorazioni maieutiche** nell'area del Parco.

- a) indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

accesso al progetto, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d, f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Per garantire la massima inclusione dei partecipanti ed assicurarne il coinvolgimento attivo, il **processo sarà condotto attraverso una serie di azioni trasversali di animazione e di comunicazione con il territorio**. Il coordinamento del processo, finalizzato a garantire l'adeguamento continuo dei contenuti e delle azioni partecipative, permetterà di garantire un'adeguata varietà della rappresentanza delle categorie di attori chiamate a partecipare al processo.

a) *descrivete in che modo si intende assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).*

L'imparzialità e la neutralità del processo sarà garantita dall'attività di facilitazione e di moderazione di professionisti esperti esterni alla pubblica amministrazione, che ricopriranno uno ruolo *superpartes*. Inoltre, verrà garantita una **comunicazione e informazione trasparente** sia del progetto che dei risultati prodotti nei diversi momenti di partecipazione, attraverso la pubblicazione in forma digitale sui principali canali di informazione del Comune.

Infine, altra modalità che verrà presa in considerazione sarà l'adozione di **strumenti di valutazione** finalizzata alla raccolta di **feedback** per garantire l'equità del processo. Qualsiasi segnalazione di disuguaglianza o disparità verrà presa in considerazione, con modifiche necessarie per mantenere un processo equo e imparziale e soprattutto garantire che tutti i partecipanti possano far valere le loro opinioni e proposte e conseguentemente vedere come sono integrate nel progetto.

B.9 PARTECIPANTI

a) *indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)*

In ragione delle finalità del progetto, esso si rivolgerà prevalentemente e parallelamente a due pubblici di riferimento: a tutti gli attori chiave del territorio, con particolare attenzione alle associazioni e agli attori che operano nei settori ambientale, agricolo e culturale del territorio, e all'intera comunità locale.

Nello specifico, puntando al criterio della massima inclusività, il processo partecipativo intende coinvolgere attivamente:

- comunità giovanile;
- cittadini e cittadine;
- associazioni;
- Enti di ricerca e di alta formazione;
- Enti Terzo Settore;
- Istituti scolastici.

Il progetto prevede di coinvolgere circa 100 partecipanti.

b) *indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)*

I partecipanti verranno selezionati attraverso una serie di **metodi di reclutamento complementari**: con un metodo 'a palla di neve' basato su un sistema di gemmazione, tramite il quale, da e attraverso un primo gruppo di soggetti locali

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

individuati nella fase iniziale del processo, sarà costruita una estesa mappa degli attori da coinvolgere nel proseguimento del percorso di partecipazione; nel corso di tutti gli eventi, il metodo "della porta aperta", al fine di coinvolgere chiunque manifesti la volontà di partecipare.

Gli attori saranno intercettati attraverso **molteplici attività di comunicazione** e informazione che si avvarranno: dell'utilizzo di inviti diretti tramite mail, della pubblicazione di materiale informativo digitale su piattaforme online (stanza OpenToscana, pagina web del Comune, pagine social), del reclutamento tramite contatti telefonici.

SEZIONE C**RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO****C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI**

*descrivere quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)*

Complessivamente il processo si prefigge i seguenti risultati:

- **avvicinare la comunità locale alla realizzazione del nuovo Parco**, quale processo di trasformazione urbana di rilevanza strategica;
- definire in modo partecipato come **coinvolgere le associazioni, cittadini, istituti scolastici, enti di ricerca e del terzo settore nella gestione partecipata del Parco**.

*Elencate **i risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)*

Risultati	Indicatori da usare
Avvicinare la comunità locale alla realizzazione del nuovo Parco	- numero di partecipanti agli eventi - grado di eterogeneità dei partecipanti - livello di gradimento degli eventi
Coinvolgere gli stakeholder nella nuova gestione parte	- numero di stakeholder presenti agli eventi - livello di soddisfazione rispetto agli eventi

C.2 MONITORAGGIO

*Descrivere quali **strumenti di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso) (max 1500 caratteri)*

Per il monitoraggio del processo saranno utilizzati strumenti natura qualitativa e quantitativa, quali:

- **reportistica** dettagliata di tutti gli incontri eventi ed attività e relativa pubblicazione sulla piattaforma Open Toscana;
- **questionari** forniti dall'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della partecipazione;
- **reportage video-fotografico degli eventi**;
- comunicazioni e costanti aggiornamenti sulle tappe del processo attraverso la piattaforma Open Toscana;
- **periodici incontri di coordinamento** volti ad allineare il processo in base alle condizioni di contesto che si andranno a creare.

C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Al fine di assicurare una divulgazione efficace dell'evolversi del processo e dei risultati da esso raggiunti ai partecipanti, agli attori coinvolti e alle comunità locali nella sua interezza, sono previsti i seguenti strumenti di restituzione:

- attività **reportistica di natura divulgativa** delle attività laboratoriali ed eventi che si svolgeranno durante il processo;
- produzione di **documenti illustrativi** dei risultati che emergeranno dalle diverse fasi del progetto che verranno resi pubblici sulla piattaforma web utilizzata (Open Toscana) e sulla pagina istituzionale dedicata dell'istituzione culturale, al fine di fornire tempestivamente gli aggiornamenti sulle tappe e sugli esiti del percorso partecipativo.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e online – campagne di stampa, ecc.) (max 1500 caratteri)

La comunicazione e l'informazione comprendono:

- stesura e divulgazione di **materiali informativi**, cartacei e digitali, da distribuire ed inviare ai diversi partecipanti, al fine di garantire a tutti gli interessati una base comune di conoscenza e informazione attraverso la quale poter partecipare consapevolmente ai lavori;
- **piattaforma web** di riferimento del sito **Open Toscana**, con tutte le funzionalità da questo previste. Sarà inoltre garantita l'accessibilità alle informazioni riguardanti il percorso anche attraverso il canale web della Pubblica Amministrazione, mediante l'implementazione di contenuti in una pagina dedicata;
- stesura e la divulgazione di **grafiche e materiali informativi**, cartacei e digitali, da distribuire ed inviare ai diversi partecipanti e da pubblicare sul web.

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio. (max 1500 caratteri)

Il progetto sperimenterà tecniche di **community engagement** volte a creare una gestione partecipata del Parco. In questo risiede la sua peculiare postura innovativa. Una gestione partecipata del Parco dovrebbe infatti consentire allo stesso di aprirsi alle esigenze e ai desideri della comunità e di trasformarsi in un luogo urbano, vivo e vivace, dando quindi carattere strutturale e duraturo alla partecipazione cittadina.

SEZIONE D RISORSE E COSTI

D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di servizi o a consulenze esterne** per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

SI

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione SENZA INDICARE il nominativo del consulente even-

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

tualmente già individuato (max 1500 caratteri)

L'amministrazione Comunale intende fare ricorso ad una società di consulenza esterna per la conduzione, l'organizzazione e la facilitazione del processo partecipativo.

b) indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnici o esperti** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.

NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

Le attrezzature ed il personale tecnico che saranno messi a disposizione dal Comune di Scandicci per la realizzazione delle attività partecipative previste dal processo sono:

- arredi per la realizzazione delle attività (allestimento e disallestimento);
- illuminazione, impianto audio e video;
- assistenza alle attività di coordinamento del progetto.

d) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

I locali e gli spazi per gli incontri saranno ricercati all'interno dei **locali a disposizione del Comune di Scandicci** e tra gli spazi nevralgici del tessuto urbano. Saranno selezionati i locali e gli spazi che offriranno la maggiore accessibilità e flessibilità di utilizzo.

D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A Contributo concesso dall'APP	B % di compartecipazione dell'APP (A/E x 100)	C Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	D % di compartecipazione del proponente (C/E x 100)	E Costo totale del progetto
€ 16.362,50	75,71%	€ 5.250,00	24,29%	€ 21.612,50

D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO:

a) indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**)

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

Il costo per l'affidamento dei servizi esterni per il coordinamento, la conduzione e la gestione del processo partecipativo è di 21.612,50 € (Iva Inclusa)

L'importo economico è stato determinato a copertura delle seguenti azioni che dovranno essere svolte dal soggetto a cui verrà aggiudicato il servizio:

- Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione.
- Comunicazione e informazione.
- Altro (materiali, stampe materiali e spese trasferte).

b) indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**)

/

c) indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)

/

d) indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al **punto D.1.d**)

/

e) indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)

/

f) indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al **punto C.4**)

Il costo per l'attività di comunicazione e informazione è pari a 3.612,50 €, incluso nell'incarico complessivo per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo, affidato ad una società esterna (di cui al punto a del capitolo D3).

g) indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

/

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia

PARTECIPAZIONE

giugno 2022

in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;

- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;
- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

Inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	€ 15.000,00
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	
Attrezzature	
Locali	
Costi partecipanti	
Comunicazione e informazione	€ 3.612,50
Altro (materiali, stampe materiali e spese trasferte)	€ 3.000,00
Altro (specificare)	
Costo Totale del progetto	€ 21.612,50

NOTA: per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l'Autorità in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una "stanza" sul sito web "Open Toscana"**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l'intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l'uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	€ 5.250,00
Risorse organizzative (costi del personale interno)	
Totale risorse proprie	€ 5.250,00

D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)

SEZIONE E

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) modello di accettazione contributo e dichiarazioni

b) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

SOTTOSCRIZIONE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
- 2) presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- 1) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 8) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
- 1) non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione della relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;
- b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Data

06/03/2025

FIRMA